

- 2.6. Efeso S.p.A.: ha il compito di ottimizzare le diverse necessità di comunicazione relative al Gruppo F.S.. In base ad apposita convenzione quadro è stato regolato l'affidamento delle attività nel campo editoriale nonché in quello della pianificazione e realizzazione delle iniziative pubblicitarie e di comunicazione. Ha realizzato un volume di affari di circa 50 miliardi.
- 2.7. Isfort S.p.A.: svolge attività di formazione manageriale e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione di sistemi di trasporto. Ha svolto attività formative per un ammontare complessivo di 9,6 miliardi.

10.1.1 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1995.

Nell'esercizio in questione, è stata portata a termine la fusione per incorporazione della controllata Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A. nell'Istituto San Paolo di Torino S.p.A., mediante un rapporto di cambio di 2 azioni dell'Istituto incorporante per ogni 13 azioni della Banca incorporata. Il valore di carico iscritto in bilancio, risultante dalla predetta operazione di fusione, è rimasto pari a 148.900 milioni di lire.

L'art. 8 del decreto legge 18 dicembre 1995, n. 532, reiterato con il decreto legge 12 aprile 1996, n. 201, prevede la compensazione tra i debiti di F.S. nei confronti dello Stato per i trattamenti pensionistici erogati e i crediti della stessa Società per IVA. Effettuata la compensazione al 31 dicembre 1994, il saldo debitorio pari a circa 12.735 miliardi di lire è stato appostato a riserva di patrimonio netto a titolo di apporto del Socio.

10.2 L'esercizio 1996.

La relazione che illustra l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio 1996 segue l'andamento espositivo adottato per la gestione relativa all'anno precedente. Sono quindi riportate dettagliate notizie in materia di costi, ricavi, investimenti e reperimento delle risorse finanziarie. Vengono poi fornite informazioni di carattere particolare relative alle attività di ricerca e sviluppo, ai rapporti con Imprese controllate e collegate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si ritiene opportuno citare testualmente le proposte finali rassegnate dal Consiglio di amministrazione all'Azionista in quanto evidenziano una situazione di criticità dell'Azienda.

“Signori azionisti,

“il bilancio di esercizio 1996 si è chiuso con una perdita di 3.841 miliardi, con un “peggioramento di 2.260 miliardi rispetto all'esercizio 1995 (miliardi 1.581), di cui si indica “l'opportunità di un riporto a nuovo.

“Il Consiglio di amministrazione è consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il documento che è chiamato a redigere, nella propria attuale composizione.

“Ciò posto, dichiara che tale bilancio riflette le evidenze contabili e documentali della Società; peraltro il Consiglio di amministrazione, ritenuto di dover approfondire parti dello stesso, come in precedenza indicato, ha disposto che:

“1) l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza, e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996;

“2) la Società si avvalga della facoltà di cui all'art. 90 del c.p.p., nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti ad ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione.

“Ciò al fine di disporre di più completi elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria di FS al 31.12.1996.”

I dati forniti possono così essere riepilogati:

1. Andamento della gestione: il prodotto globale venduto dalle F.S. è stato pari a 73,7 miliardi di unità di traffico, registrando una sostanziale stazionarietà rispetto all'anno precedente (74,2) a seguito del rallentamento delle attività economiche. In particolare è così evidenziato l'andamento dei vari settori:
 - 1.1. Settore passeggeri: i viaggiatori/Km., che rappresentano il 68,2% delle UT, a fine 1996 sono saliti a 50,3 miliardi (+ 1,2% rispetto all'anno precedente). Gli introiti del traffico sono ammontati a 3.506 miliardi di lire con una crescita del 4,4%, nonostante il mancato aumento delle tariffe rimaste ferme ai livelli del 1° marzo 1995.
 - 1.2. Settore merci: i 23,4 miliardi di tonnellate/Km. trasportate denunciano una flessione del 2,6% rispetto all'anno precedente. Sono pertanto diminuiti anche gli introiti a 1.382 miliardi di lire con un calo dell'8% rispetto al 1995.
 - 1.3. Qualità del servizio: il 74% dei treni viaggiatori a lungo percorso è giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti. Per i treni locali l'87% è giunto in orario. Ugualmente positivi i risultati conseguiti dai treni merci di qualità: il ritardo medio è diminuito a soli 23 minuti contro i 33 del 1995.
2. Aumenti del capitale sociale: in data 7 marzo 1994, l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato ha deliberato l'attuazione in forma scindibile dell'aumento del capitale sociale da £ 42.417.892.391.000 a £ 58.717.892.391.000, mediante l'emissione di 16.300 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di £ 1.000 cadauna riservate al Ministero del tesoro, da sottoscrivere per sei anni ai sensi delle leggi finanziarie nn. 500/92, 538/93, 725/94, 550/95 e 662/96. La sottoscrizione per il 1996 è stata effettuata per 2.934 miliardi di lire.

3. Gestione finanziaria: ai sensi dell'art. 2.12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (collegato 1997), i debiti ricompresi nel Fondo speciale per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato "sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato". Pertanto, al 31 dicembre 1996 il debito in questione è stato trasferito al Tesoro e quindi eliminato dal bilancio della Società unitamente ai corrispondenti crediti nei confronti del Tesoro medesimo. Nel corso dell'esercizio, sono stati contratti prestiti con rimborso a carico dello Stato per 9.729 miliardi di lire, di cui 7.500 sono andati a rifinanziare prestiti in scadenza e la rimanente parte al finanziamento degli investimenti. L'istituzione del Fondo speciale, la cui operatività è stata avviata il 1° gennaio 1996, ha consentito di attuare una gestione dinamica del portafoglio producendo per l'Azionista circa 132 miliardi di profitti. Il costo medio ponderato dell'indebitamento in lire è risultato pari all'8,6% (10,5% nell'anno precedente).
4. Investimenti: l'ammontare complessivo degli investimenti tecnici è stato pari 4.820 miliardi compresi 956 miliardi per finanziamenti a TAV per i lavori delle tratte ad alta velocità. In particolare gli interventi hanno riguardato:
 - 4.1. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture: raddoppi e varianti di tracciato per 23 km di linee; elettrificazioni per 114 km.; sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico per 541 km.; regimi di circolazione per 689 km.; 68 apparati centrali di stazione; automazione di 173 passaggi a livello e soppressione di altri 96.
 - 4.2. Acquisizione di materiale rotabile: risultano immessi in esercizio n. 12 ETR 500, 3 ETR 460, 17 locomotive elettriche, 53 carrozze e 350 carri merci di vario tipo.

Per quanto riguarda i rapporti con le Imprese controllate e collegate sono forniti i seguenti elementi.

1. Compagnia Italiana Turismo CIT S.p.A.: nel 1996 la holding CIT ha ceduto alla collegata ECP la maggior parte della propria rete di agenzie nazionali (54) ed è rimasta operante con 24 agenzie. Le commissioni realizzate per la vendita dei biglietti ferroviari è stata pari a 4.355 milioni di lire.
2. Metropolis S.p.A.: nel corso dell'anno, oltre alla normale gestione del patrimonio immobiliare, ha proseguito i suoi interventi nella dismissione dei terreni, case cantoniere, fabbricati e alloggi non di servizio; detta attività ha comportato per F.S. introiti per 210 miliardi di lire. I compensi complessivamente riconosciuti a Metropolis sono stati di circa 57 miliardi, mentre il personale di F.S. distaccato e a carico della Società utilizzatrice è ammontato a 412 unità.
3. Metrotipo S.p.A.: nel 1996 i ricavi per la fornitura a F.S. di materiale e prodotti grafici sono stati pari a 17,8 miliardi di lire.
4. Sogin S.r.l.: la principale partecipata del settore è la SITA con il 51% del capitale. Nel 1996 la Società ha fatturato a F.S. per servizi sostitutivi ricavi per circa 31 miliardi.
5. Fercredit S.p.A.: oltre a svolgere attività di factoring e leasing, ha esaminato le situazioni economico-patrimoniali dei fornitori F.S..

6. ITA.CA. Italian Cargo Sistema S.p.A.: nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto da F.S., in conto futuri aumenti di capitale, 23.742 milioni di lire per l'acquisto del 30% del capitale di Interporto di Rivalta Scrivia.
7. T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.: nel corso del 1996 è stato aumentato il capitale sociale da 99 milioni di lire a 149 miliardi mediante conferimento alla Società del ramo di azienda EDP di F.S. In attuazione della convenzione-quadro con F.S. il servizio di elaborazione dati fornito è stato remunerato con un compenso di 68 miliardi, mentre il distacco di personale F.S., il cui costo è sostenuto dalla Società utilizzatrice, ha interessato 452 unità. Nel corso del 1997 è stato ceduto a Finsiel S.p.A. il 61 % del pacchetto azionario.
8. S.T.M. Società Traffici Multimodali S.r.l.: i rapporti di natura commerciale hanno comportato per F.S. ricavi per 133 miliardi e costi per 76 miliardi.
9. SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l.: fornisce pacchetti e servizi turistici ed esercita attività di "tour operator" dedicato principalmente al traffico ricettivo dall'estero. La convenzione stipulata per la vendita dei biglietti ferroviari sarà operativa dal 1° gennaio 1997.
10. URBANA S.p.A. Società Europea di Servizi Urbani: costituita il 5 luglio 1995 in quota paritaria con la Società Lyonnaise des Eaux, per gestire ed erogare servizi per la distribuzione di acqua, gas, energia elettrica e raccolta dei rifiuti urbani non ha svolto alcuna attività operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso del 1997.
11. TAV S.p.A.: nel corso del 1996, è continuata l'esecuzione dei lavori della tratta Roma-Napoli e nel secondo semestre 1996 sono stati consegnati gli stati avanzamento lavori per la tratta Bologna-Firenze. Per le altre tratte previste si attende la chiusura dei lavori delle relative Conferenze dei Servizi.
12. European Consultant Partnership S.p.A.: la Società ha per scopo l'individuazione e il coordinamento commerciale delle risorse turistiche, ricettive alberghiere e dello spettacolo nonché la costruzione, l'acquisto, l'affitto e la gestione di hotel, centri turistici, sportivi e ricreativi. Nel 1996 il capitale sociale è stato aumentato a 228 miliardi di lire per l'acquisto dei complessi aziendali dai Gruppi CIT e Donzelli facenti capo rispettivamente ai Gruppi F.S. e ITC&P. Nel corso del 1997 la partecipazione di F.S. (49%) è stata interamente ceduta.
13. Italferr-Sis. Tav S.p.A.: nel corso del 1996, nell'ambito del contratto "Nodi", ha ricevuto incarichi per circa 200 miliardi di lire. Il distacco di personale F.S. a carico della Società utilizzatrice ha riguardato 648 unità.
14. Sigma S.p.A.: i rapporti di natura commerciale per la distribuzione del prodotto ferroviario agli agenti di viaggio italiani ha prodotto un fatturato di 8.536 milioni di lire.
15. Efeso S.p.A.: ha realizzato corrispettivi per prestazioni rese ad F.S. per 44 miliardi. Nel corso del 1997 è stata posta in liquidazione.
16. Isfort S.p.A.: nel corso del 1996, sono stati stipulati con F.S. contratti concernenti attività formative per un valore di 5.882 milioni di lire.

10.2.1 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1996.

In data 13 febbraio 1996 e 25 marzo 1996, sono stati sottoscritti dall'Amministratore delegato e dal Ministro dei trasporti e della navigazione il Contratto di servizio pubblico (1994-1996) e il Contratto di programma (1994-2000).

Nell'anno 1996 sono stati versati al Tesoro, con riferimento all'anno precedente, quanto dovuto a saldo per ritenute operate al personale per il Fondo pensioni oltre i contributi, ordinario del datore di lavoro e straordinario ai sensi della legge 7 giugno 1990, n. 141 (legge sul prepensionamento), al netto del contributo a pareggio del disavanzo del Fondo.

A decorrere dal 1° gennaio 1996, ha avuto effetto per tutto il personale dipendente il passaggio dal regime dell'indennità di buonuscita a quello del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) ai sensi dell'art. 13 della legge 30 maggio 1995, n. 204, del quale antecedentemente usufruiva solo una piccola parte del personale (incaricati di servizi diversi e dirigenti provenienti dall'esterno).

Con la legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" (collegato alla legge finanziaria 1997) sono stati notevolmente ridotti gli stanziamenti del Ministero del tesoro in relazione ai trasferimenti previsti dai Contratti di programma e di servizio pubblico, per un importo complessivo di 2.687 miliardi di lire⁸.

Il Consiglio di amministrazione, nell'ultima parte dell'esercizio, ha preso in esame il riassetto del portafoglio partecipativo del Gruppo al fine di modificarne la struttura e meglio perseguire gli obiettivi di concentrazione nel "*core business*" e di riduzione dei costi. Nel settore del trasporto delle merci è stato avviato un processo per ricondurre sotto il controllo e il coordinamento di un'unica sub-holding (Eurolog) l'insieme delle società operanti in tale settore. Ciò dovrebbe consentire una presenza più efficiente in un mercato contraddistinto da grande competitività. Nel settore immobiliare sono state poste in liquidazione 18 delle 20 società immobiliari regionali (mai diventate operative) che, nel precedente disegno organizzativo, avrebbero dovuto più efficacemente operare con le varie Amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale presente sul territorio. Si è avviato pertanto un processo di concentrazione in Metropolis di alcune società del Gruppo (Roma Duemila S.p.A. e Termini S.p.A.) per eliminare le precedenti sovrapposizioni e riportare ad unità il coordinamento delle attività imprenditoriali. Nel settore turistico è stato avviato un

⁸ L'art. 2.13 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, quantifica in almeno 2.810 miliardi di lire annue il minore onere per il bilancio dello Stato da assicurare con la revisione dei contratti di servizio e di programma.

processo di disinvestimento con la cessione della partecipazione in ECP alla quale erano state cedute 54 agenzie di viaggio della controllata CIT.

In proposito, la Corte dei conti sottolinea l'esigenza di intensificare le misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi evitando duplicazioni di strutture e spreco di risorse evidenziate anche dalla constatata inoperatività di molte delle società costituite e delle notevoli perdite successivamente evidenziate.

A fine anno il II Ufficio IVA di Roma ha notificato tre provvedimenti di diniego di rimborso per crediti IVA vantati per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 contestualmente ad avvisi di rettifica delle detrazioni di imposta operate negli stessi anni. L'ammontare complessivo del contenzioso per imposta, sanzioni e interessi è di circa 7.500 miliardi di lire. La Società ha inoltrato appositi ricorsi ai competenti organi giurisdizionali.

10.2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1996.

In data 30 gennaio 1997, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato una direttiva concernente "Linee guida per il risanamento della Società FS" che contiene gli indirizzi governativi in materia di Piano d'impresa, Piano degli investimenti, sviluppo dei servizi, cessione di attività non strategiche, applicazione della normativa comunitaria, obiettivi di efficienza, revisione del sistema tariffario, revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie e separazione contabile.

In data 30 gennaio 1997, il CIPE ha approvato, a decorrere dal 1° marzo successivo, l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5%.

Rispettivamente in data 23 gennaio 1997 e 20 marzo 1997, sono state poste in liquidazione le Società URBANA ed EFESO.

In data 31 gennaio 1997, si è proceduto all'alienazione alla ITC&P della quota di partecipazione detenuta in E.C.P. S.p.a., mentre in data 11 aprile 1997, è stato perfezionato il contratto con la Società FINSIEL per la cessione del 61% del pacchetto azionario della Società T.S.F.

In data 8 gennaio 1997, il Concessionario per la riscossione di Roma ha notificato quattro cartelle di pagamento relative all'imposta patrimoniale afferente agli anni 1992-1995 per complessivi 3.160 miliardi di lire per tributi, sanzioni ed interessi. I predetti atti sono stati impugnati presso la Commissione tributaria provinciale di Roma. L'Amministrazione finanziaria, su richiesta della Società, ha disposto la sospensione per un anno del pagamento.

10.2.3 Indagini giudiziarie in corso.

Nel corso del 1996, l'ex Amministratore delegato, alcuni dirigenti della Società ed amministratori di Società controllate sono stati oggetto di indagini giudiziarie riguardanti anche reati contro la pubblica amministrazione. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 90 del c.p.p. allo scopo di poter seguire direttamente gli sviluppi delle indagini in corso e così meglio valutare le eventuali conseguenze economiche e patrimoniali che potrebbero derivare dal loro esito.

Altra indagine svolta dalla Magistratura concerne il grave incidente ferroviario avvenuto il 12 gennaio 1997 nei pressi della stazione di Piacenza. Le eventuali responsabilità civili sono coperte da assicurazione.

11. I bilanci di esercizio.

I documenti contabili prodotti nel biennio preso in esame dalla presente relazione, consistono nel Conto economico, nello Stato patrimoniale e nella Nota integrativa. I bilanci in questione sono stati approvati dall'Assemblea ordinaria della Società nelle riunioni del 17 giugno 1996 e 30 giugno 1997.

11.1 I conti economici degli esercizi 1995 e 1996.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in miliardi di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi al conto economico dell'esercizio 1994. Per la complessità della prospettazione contabile adottata, il conto economico è qui di seguito ripartito in distinte tabelle che verranno poi riassunte in una tabella finale al fine di dar conto del risultato complessivo delle gestioni.

A) Valore della produzione	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
1. Ricavi vendite e prestazioni					
a) Prodotti del traffico viaggiatori					
- Clientela ordinaria	3.113,6	3.360,4	246,8	3.506,5	146,1
- Contratto di servizio pubblico	2.471,8	2.681,9	210,1	2.720,3	38,4
Totale	5.585,4	6.042,3	456,9	6.226,8	184,5
b) Prodotti del traffico merci					
- Clientela ordinaria	1.400,8	1.503,1	102,3	1.381,7	- 121,4
- Contratto di servizio pubblico	90,3	90,3	0,0	90,3	0,0
Totale	1.491,1	1.593,4	102,3	1.472,0	- 121,4
c) Prestazioni a terzi, vendite ecc.	403,1	439,1	36,0	530,0	90,9
Totale 1	7.479,6	8.074,8	595,2	8.228,8	154,0
2. Variazione lavori in corso su ordinazione	- 0,5	6,4	6,9	- 2,4	- 8,8
3. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	771,3	751,9	- 19,4	695,1	- 56,8
4. Altri ricavi e proventi					
a) Contributi in c/esercizio					
- Ai sensi Regolamenti CEE	3.691,0	3.478,9	- 212,1	3.411,4	- 67,5
- Prelievi da Fondo legge 538/93	1.193,5	1.239,4	45,9	1.476,2	236,8
- Altri	4,3	5,0	0,7	7,0	2,0
b) Altri ricavi e proventi	149,1	181,3	32,2	219,2	37,9
Totale 4	5.037,9	4.904,6	- 133,3	5.113,8	209,2
Totale A) Valore della produzione	13.288,3	13.737,7	449,4	14.035,3	297,6

B) Costi della produzione	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
5. Materie prime, consumo e merci	781,2	855,9	74,7	1.083,9	228,0
6. Servizi	1.968,6	2.167,1	198,5	2.331,8	164,7
7. Godimento beni di terzi	144,3	194,5	50,2	162,8	- 31,7
8. Personale	10.033,2	9.977,0	- 56,2	10.922,9	945,9
9. Ammortamenti e svalutazioni	2.712,9	2.863,2	150,3	3.285,6	422,4
10. Variazioni delle rimanenze	- 28,1	- 4,7	23,4	- 178,7	- 174,0
11. Accantonamenti per rischi	61,8	209,4	147,6	1.537,4	1.328,0
12. Altri accantonamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13. Oneri diversi di gestione	188,0	176,9	- 11,1	244,2	67,3
Totale B) Costi della produzione	15.861,9	16.439,3	577,4	19.389,9	2.950,6

C) Proventi ed oneri finanziari	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
14. Proventi da partecipazioni:					
- Da imprese controllate e collegate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Da altre imprese	2,1	3,2	1,1	11,6	8,4
Totale 14	2,1	3,2	1,1	11,6	8,4
15. Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti in immobilizz.	3,8	5,4	1,6	3,8	- 1,6
b) Da titoli che non costituiscono partecipazioni	0,0	4,3	4,3	23,6	19,3
c) Proventi diversi dai precedenti:					
- Da imprese controllate e colleg.	67,9	14,5	- 53,4	13,6	- 0,9
- Da altri	1.481,2	519,2	- 962,0	914,3	395,1
- Dallo Stato per interessi	3.995,0	4.667,9	672,9	3.222,9	- 1.445,0
Totale 15	5.547,9	5.211,3	- 336,6	4.178,2	- 1.033,1
16. Interessi ed altri oneri finanz.:					
- Verso imprese contr. e collegate	0,4	0,6	0,2	1,0	0,4
- Su debiti obbligazionari	1.690,9	1.905,9	215,0	1.277,7	- 628,2
- Su debiti verso Istituti finanziari	2.362,7	2.865,7	503,0	2.060,8	- 804,9
- Oneri finanziari diversi	1.902,1	64,1	- 1.838,0	195,5	131,4
Totale 16	5.956,1	4.836,3	- 1.119,8	3.535,0	- 1.301,3
Totale proventi e oneri (14+15-16)	- 406,1	378,2	784,3	654,8	276,6

D) Rettifiche di attività finanziarie	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
17. Rivalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
18. Svalutazioni di partecipazioni	34,9	62,8	27,9	10,0	- 52,8
Totale D Rettifiche (17-18)	- 34,9	- 62,8	- 27,9	- 10,0	52,8

E) Proventi ed oneri straordinari	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
19. Proventi:					
- Plusvalenze da alienazioni	13,7	1,4	- 12,3	85,6	84,2
- Contributo Stato per esodi antic.	171,9	914,1	742,2	172,3	- 741,8
- Altri	764,5	1.602,4	837,9	1.229,4	- 373,0
Totale 19	950,1	2.517,9	1.567,8	1.487,3	- 1.030,6
20. Oneri:					
- Minusvalenze da alienazioni	9,1	21,4	12,3	35,2	13,8
- Imposte relative a esercizi prec.	3,1	2,1	- 1,0	8,9	6,8
- Costi per esodi anticipati	171,9	914,1	742,2	172,3	- 741,8
- Altri	342,2	774,7	432,5	401,7	- 373,0
Totale 20	526,3	1.712,3	1.186,0	618,1	- 1.094,2
Totale E Partite straord. (19-20)	423,8	805,6	381,8	869,2	63,6

Sintetizzando i dati riportati nelle tabelle che precedono, si perviene al seguente prospetto riassuntivo che illustra il risultato economico delle gestioni:

Conto economico	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
A) Valore della produzione	13.288,3	13.737,7	449,4	14.035,3	297,6
B) Costi della produzione	15.861,9	16.439,3	577,4	19.389,9	2.950,6
Differenza tra valore e costi (A-B)	- 2.573,6	- 2.701,6	- 128,0	- 5.354,6	- 2.653,0
C) Proventi ed oneri finanziari	- 406,1	378,2	784,3	654,8	276,6
D) Rettifiche di attività finanziarie	- 34,9	- 62,8	- 27,9	- 10,0	52,8
E) Proventi e oneri straordinari	423,8	805,6	381,8	869,2	63,6
Risultato prima delle imposte	- 2.590,8	- 1.580,6	1.010,2	- 3.840,6	- 2.260,0
Imposte sul reddito di esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile o Perdita di esercizio (+/-)	- 2.590,8	- 1.580,6	1.010,2	- 3.840,6	- 2.260,0

Per quanto concerne l'esercizio 1995, gli elementi risultanti danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Per quanto riguarda la voce "Prodotti del traffico", passata complessivamente da miliardi 7.076,5 a miliardi 7.635,7, sono ricompresi in detta voce gli importi a tale scopo corrisposti dallo Stato in esecuzione del contratto di servizio pubblico 1994/96 che trovano riscontro negli analoghi stanziamenti previsti nel bilancio dello Stato per l'esercizio 1995. I prodotti del traffico registrano pertanto un incremento pari a miliardi 456,9 per il traffico viaggiatori e per miliardi 102,3 per il traffico merci.
2. La diminuzione delle immobilizzazioni per lavori interni è, in parte preponderante, determinata dalla riduzione delle capitalizzazioni per la manutenzione ciclica dei rotabili e dei lavori effettuati presso le officine ferroviarie.
3. La variazione negativa della voce "Altri ricavi e proventi" dipende in massima parte dalla riduzione del contributo statale per oneri di esercizio dovuto alla riduzione programmata degli interventi pubblici (- 56.500 milioni) e per oneri di infrastruttura (- 150.550 milioni). Si è poi registrato un incremento dei proventi immobiliari (+ 18.293 milioni) a seguito della valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società.
4. L'aumento dei "Costi per servizi" pari a 198.492 milioni è principalmente determinato dalle voci: riparazioni e manutenzioni (+ 23.707 milioni), servizi di pulizia e autoservizi sostitutivi (+ 57.687 milioni), consulenze e prestazioni professionali (+ 29.200 milioni) e servizi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare (+ 41.220 milioni).
5. In relazione alla voce "Ammortamenti e svalutazioni", l'incremento è principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (infrastrutture e rotabili). In apposita tabella relativa ai Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali sono descritti analiticamente i vari cespiti ammortizzati.
6. Il totale della voce "Proventi ed oneri finanziari" indica un miglioramento pari a 784.318 milioni. In particolare, la riduzione dei proventi finanziari (- 343 miliardi) è da attribuire: a)

diminuzione degli interessi sui crediti IVA (- 430 miliardi) relativa alla compensazione effettuata ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 201/1996; b) diminuzione dei contributi dello Stato per perdite pregresse (- 840 miliardi); c) aumento degli interessi derivanti dalla diversificazione degli impieghi delle disponibilità (+ 255 miliardi); d) aumento dei contributi dello Stato in conto interessi (+ 673 miliardi) in relazione all'aumento dei prestiti contratti dalla Società, il cui rimborso è a carico del Tesoro. La riduzione degli oneri finanziari (- 1.120 miliardi) è dovuta essenzialmente all'effetto combinato della diminuzione degli oneri sul debito verso il Tesoro per il servizio delle pensioni (- 1.877 miliardi) e dell'aumento degli interessi passivi sui prestiti a medio e lungo termine (+ 718 miliardi).

7. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano svalutazioni relative alla partecipazione in Società del Gruppo a fronte di perdite permanenti di valore per la quota di pertinenza della Società F.S. In particolare, si segnalano, per la loro consistenza, le seguenti: a) CIT S.p.A.: milioni 17.111 di abbattimento di capitale sociale per perdite accertate dal 1° gennaio al 31 agosto 1995 oltre a milioni 10.594 per la residua perdita al 31 dicembre del medesimo esercizio; b) SAP S.r.l.: milioni 7.610 per perdita accertata nel bilancio 1995; c) STM S.r.l.: milioni 13.183 per perdite nei bilanci del 1994 e 1995; d) Lingotto S.r.l.: milioni 9.031 per abbattimento del capitale sociale e cancellazione del sovrapprezzo azioni.
8. Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri straordinari" i contributi dello Stato per esodi anticipati sono rappresentati dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione industriale in conformità al Piano d'impresa approvato dai Ministri azionisti con delibera del 9 dicembre 1992 e trovano compensazione nei costi per esodi anticipati. Nelle sopravvenienze attive (voce "Altri") sono comprese rettifiche nei cespiti per 139 miliardi, rettifiche al fondo rischi e oneri per 187 miliardi e rettifiche relative alla compensazione prevista dall'art. 8 del D.L. n. 201/1996 per 814 miliardi. Nelle sopravvenienze passive figurano rettifiche per interessi calcolati sui crediti I.V.A. non più dovuti a seguito della citata compensazione.

Per quanto concerne l'esercizio 1996, gli elementi risultanti danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Per quanto riguarda la voce "Prodotti del traffico", passata complessivamente da miliardi 7.635,7 a miliardi 7.698,8, sono ricompresi in detta voce gli importi a tale scopo corrisposti dallo Stato in esecuzione del contratto di servizio pubblico 1994/96 che trovano riscontro negli analoghi stanziamenti previsti nel bilancio statale per l'esercizio 1996. I prodotti del traffico registrano pertanto un incremento pari a miliardi 184,5 per il traffico viaggiatori e un decremento per miliardi 121,4 per il traffico merci da attribuire alla caduta della produzione industriale.
2. La variazione positiva della voce "Altri ricavi e proventi" dipende in massima parte dall'aumento dei contributi per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura (+ 236.770 milioni) e dalla riduzione del contributo statale per contratto di programma e di servizio pubblico (- 67.500 milioni).

3. La somma di miliardi 4.894,6 introitata per contributi statali in conto esercizio è così articolata: miliardi 1.052,7 per oneri di esercizio (Reg. CEE 1191); miliardi 93,1 per obblighi di servizio pubblico via mare; miliardi 2.265,6 per oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107) e miliardi 1.476,1 per mantenimento in efficienza infrastruttura.
4. L'aumento degli oneri per materie prime, di consumo e merci deriva dall'acquisto di materiali di consumo e per lavori di manutenzione. L'aumento dei costi per servizi è determinato dall'incremento della spesa per servizi di pulizia, autoservizi sostitutivi ed altri.
5. L'incremento degli ammortamenti concerne sia le immobilizzazioni immateriali per maggiori costi di ricerca e sviluppo che quelle materiali determinate da nuovi trasferimenti a cespiti di lavori in corso, in particolare di materiale rotabile.
6. Il totale della voce "Proventi ed oneri finanziari" indica un miglioramento pari a 276.529 milioni. In particolare, si evidenziano le riduzioni, rispettivamente nei contributi dello Stato su interessi e nelle singole voci degli interessi sui debiti a medio e lungo termine, a seguito della diretta imputazione al Tesoro dei debiti.
7. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano svalutazioni relative alla partecipazioni nella controllata SAP S.r.l. (- 5.194 milioni), nelle società immobiliari poste in liquidazione (- 688 milioni), nella Società Immobiliare Lazio (- 2.616 milioni), nella controllata Urbana S.p.A. posta in liquidazione (- 625 milioni), negli Interporti Lombardi S.p.A. (- 608 milioni), ed altre minori.
8. Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri straordinari" i contributi dello Stato per esodi anticipati sono rappresentati dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione industriale in conformità al Piano d'impresa approvato dai Ministri azionisti con delibera del 9 dicembre 1992 e trovano compensazione nei costi per esodi anticipati. Nelle sopravvenienze attive (voce "Altri") figurano contributi statali corrisposti ai sensi della legge n. 415/1991, già stanziati nel bilancio dello Stato per il 1995, ma versati nell'esercizio 1996 (814.800 milioni). Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rideterminazione dell'indennità di buonuscita spettante al personale in servizio e cessato dallo stesso.

Per un esame complessivo dei risultati economici realizzati dalle Ferrovie dello Stato nel biennio 1995-1996 occorre esaminare l'andamento delle principali partite di ricavi e costi che influenzano in modo preponderante l'esito delle singole gestioni. Esse sono, dal lato dei ricavi, i prodotti del traffico e i trasferimenti statali e, dal lato dei costi, gli oneri del personale e gli ammortamenti.

I prodotti del traffico, che nel 1994 assommavano a miliardi 4.514,4 a cui vanno aggiunti miliardi 2.562,1 derivanti dai trasferimenti previsti dal contratto di servizio pubblico, (per un totale di miliardi 7.076,5) hanno prodotto nel 1996 introiti per miliardi 4.888,2 a cui vanno aggiunti miliardi 2.810,6 derivanti dai trasferimenti previsti nei contratti di servizio pubblico (per un totale di miliardi 7.698,8). Negli stessi anni, il prodotto globale venduto

espresso in unità di traffico è passato da 71,4 miliardi a 73,7 miliardi, per cui gli incrementi percentuali degli introiti e delle UT è stato rispettivamente pari all'8,79% e al 3,22%. La differenza tra le due percentuali è determinata dagli aumenti tariffari verificatisi nel periodo (6% a decorrere dal 1° marzo 1995). Poiché lo scostamento tra i due dati percentuali è inferiore all'andamento dell'inflazione monetaria intervenuta nel periodo in questione, ne deriva l'ovvia conseguenza che l'adeguamento delle tariffe ferroviarie non ha recuperato l'aumento del costo della vita e continua a rimanere inferiore a quello in vigore nei principali Stati della CEE, esigenza questa contenuta nel Piano di impresa presentato dall'Ente Ferrovie dello Stato ed assentito dall'Autorità governativa in occasione della trasformazione in Società per azioni. Pertanto, l'insufficienza della politica tariffaria perseguita ha contribuito al peggioramento dei risultati economici verificatisi nel 1996, che hanno visto una pesante inversione di tendenza rispetto alla costante riduzione delle perdite iniziata nel 1993 e proseguita fino al 1995.

I trasferimenti statali riportati nei conti economici, eccettuati quelli per il servizio del debito, risultano dalla seguente tabella:

Contribuzioni	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
Contratto servizio pubbl.	2.562	2.772	210	2.811	39
Contributi Regg. CEE	3.691	3.479	- 212	3.411	- 68
Fondo legge n. 538	1.193	1.239	46	1.476	237
Esodi anticipati	172	914	742	172	- 742
Totale	7.618	8.404	786	7.870	- 534

L'andamento delle contribuzioni statali al conto economico dell'Impresa segna, nel periodo preso in esame, una crescita contenuta, con l'eccezione dell'esercizio 1995 causata dal massiccio contributo per gli esodi anticipati. Sono infatti venuti meno rispetto agli esercizi anteriori al 1994 la sovvenzione per i mancati adeguamenti tariffari, quella per l'equilibrio del bilancio ed, infine, il contributo per oneri di rinnovo, in parte compensato dall'utilizzo del Fondo per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura. Può quindi affermarsi che la gestione aziendale ha conseguito l'obiettivo di stabilizzare la riduzione dei trasferimenti statali.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del lavoro sui risultati economici, si rimanda a quanto ampiamente esposto al paragrafo 9.4.

Infine, in relazione agli ammortamenti operati, occorre considerare che, per gli esercizi 1995 e 1996, la somma delle appostazioni relative, al netto dell'utilizzo del Fondo di cui alla legge n. 538, espongono costi rispettivamente pari a miliardi 1.623,8 e miliardi 1.809,5.

In relazione, quindi, all'andamento delle suddette poste, si deve esprimere un giudizio negativo sul peggioramento dei risultati gestionali che indicano, alla fine dell'esercizio 1996, una pesante inversione di tendenza nell'ammontare delle perdite aumentate di miliardi 2.260,1 rispetto all'anno precedente, nel quale invece le perdite erano diminuite per miliardi 1.010,2.

11.2 Gli stati patrimoniali degli esercizi 1995 e 1996.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1994.

Stato patrimoniale attivo	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni					
1. Immateriali	70.882	85.496	14.614	207.407	121.911
2. Materiali	78.723.371	80.167.158	1.443.787	80.191.440	24.282
3. Finanziarie:	48.734.808	51.068.325	2.333.517	6.727.605	- 44.340.720
- Partecipazioni	1.018.686	1.223.258	204.572	1.376.854	153.596
- Crediti verso imprese controllate	3.863.715	4.319.564	455.849	5.143.970	824.406
- Crediti verso altri	411.949	296.057	- 115.892	206.537	- 89.520
- Crediti verso Tesoro per prestiti	43.440.243	45.229.202	1.788.959	0	- 45.229.202
- Altri titoli ⁹	0	29	29	29	0
- Impieghi Fondo pensioni	215	215	0	215	0
- Contributi a TAV ¹⁰	0	0	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	127.529.061	131.320.979	3.791.918	87.126.452	- 44.194.527
C) Attivo circolante					
1. Rimanenze	1.204.947	1.230.698	25.751	1.376.624	145.926
2. Crediti	19.181.149	6.258.915	- 12.922.234	6.209.505	- 49.410
3. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni ¹¹	29	114.817	114.788	268.920	154.103
4. Disponibilità liquide	8.776.007	9.463.420	687.413	8.029.221	- 1.434.199
Totale C) Attivo circolante	29.162.132	17.067.850	- 12.094.282	15.884.270	- 1.183.580
D) Ratei e risconti	1.286.538	1.491.060	204.522	11.305	- 1.479.755
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	157.977.731	149.879.889	- 8.097.842	103.022.027	- 46.857.862

⁹ Nello Stato patrimoniale dell'esercizio 1996, alla voce in questione, l'importo di lire 29 milioni è contabilizzato anche a carico del bilancio del precedente esercizio, nel quale non figurava. Trattasi della stessa voce di cui alla nota 11.

¹⁰ Nell'esercizio 1994 i contributi a TAV sono stati trasferiti nella voce "Crediti verso Imprese controllate".

¹¹ Nell'esercizio 1994, sono esposti titoli di Stato acquisiti a patrimonio all'atto della soppressione dell'OPAFS.

Stato patrimoniale passivo	1994	1995	Differenza	1996	Differenza
A) Patrimonio netto					
1. Capitale	44.067.892	45.552.892	1.485.000	48.486.892	2.934.000
2. Altre riserve:					
- Riserva per trasformazione in Spa	23.416.277	12.694.940	- 10.721.337	12.141.731	- 553.209
- Contributi CEE ed altri Enti	104.799	217.705	112.906	702.425	484.720
- Autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a carico dello Stato	6.500.177	7.055.043	554.866	7.806.521	751.478
- Interventi diretti dell'azionista	180.000	180.000	0	238.200	58.200
- Versamenti per perdite pregresse	420.000	0	- 420.000	0	0
- Riserva ex art. 8 D.L. 12 aprile 1996, n. 201	0	12.734.946	12.734.946	12.734.946	0
3. Utili/perdite portati a nuovo	- 8.084.538	0	8.084.538	- 1.580.557	- 1.580.557
4. Utili/perdite dell'esercizio	- 2.590.768	- 1.580.557	1.010.211	- 3.840.620	- 2.260.063
Totale A) Patrimonio netto	64.013.839	76.854.969	12.841.130	76.689.538	- 165.431
B) Fondi per rischi ed oneri:					
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0	1.246	0
2. Per imposte	1.495.867	2.105.696	609.829	2.634.784	529.088
3. Per mantenimento in efficienza infrastrutture	65.528	26.109	- 39.419	0	- 26.109
4. Per ristrutturazione industriale	1.287.466	373.336	- 914.130	201.079	- 172.257
5. Per rivalutazione ind. buonuscita	724.569	0	- 724.569	0	0
6. Per ferie non godute	398.153	476.985	78.832	476.714	- 271
7. Altri	3.148.056	2.509.042	- 639.014	3.914.419	1.405.377
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	7.120.885	5.492.414	- 1.628.471	7.228.242	1.735.828
C) 1. TFR per lavoro subordinato	24.771	36.881	12.110	467.829	430.948
2. Fondo indennità buonuscita	6.260.432	6.389.166	128.734	6.136.202	- 252.964
Totale C) Totale TFR	6.285.203	6.426.047	140.844	6.604.031	177.984
D) Debiti:					
1. Obbligazionari	19.683.792	17.889.732	- 1.794.060	0	- 17.889.732
2. Verso banche	18.297.832	22.398.485	4.100.653	285.408	- 22.113.077
3. Verso altri finanziatori	6.117.061	6.176.519	59.458	310.948	- 5.865.571
4. Verso fornitori	2.485.556	2.529.709	44.153	2.615.658	85.949
5. Verso imprese controllate	346.342	415.018	68.676	643.826	228.808
6. Verso imprese collegate	6.836	16.273	9.437	17.228	955
7. Tributari	235.389	250.396	15.007	245.546	- 4.850
8. Verso Istituti di previdenza	92.566	420.258	327.692	433.464	13.206
9. Altri	32.002.974	9.371.828	- 22.631.146	7.752.190	- 1.619.638
Totale D) Debiti	79.268.348	59.468.218	- 19.800.130	12.304.268	- 47.163.950
E) Ratei e risconti	1.289.456	1.638.241	348.785	195.948	- 1.442.293
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	157.977.731	149.879.889	- 8.097.842	103.022.027	- 46.857.862

Per quanto concerne l'esercizio 1995, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo e al netto di quote di ammortamento costanti in cinque esercizi. La voce principale è relativa all'acquisizione di software applicativo.
2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 100.073 dal quale vanno detratti miliardi 19.906 per ammortamenti. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 53.250; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 11.300; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 354; 4) Altri beni per miliardi 228; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 15.035.
3. Immobilizzazioni finanziarie:
 - 3.1. Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, il decremento registratosi nell'anno per le società controllate è dovuto principalmente alle seguenti variazioni: 1) Banca Nazionale delle Comunicazioni: fusione per incorporazione nell'Istituto S. Paolo di Torino (- 148.900 milioni); 2) CIT: svalutazione per perdite (- 27.705 milioni); ricostituzione capitale (+ 34.338 milioni); 3) Immobiliare F.S. Lombardia: aumento capitale (+ 9.980 milioni); 4) Immobiliare F.S. Puglia: aumento capitale (+ 9.980 milioni); 5) ITACA: svalutazione per perdite (- 4.972 milioni); 6) SAP: svalutazione per perdite (- 7.610 milioni); ricostituzione capitale (+ 7.999 milioni); 7) STM: svalutazione per perdite (- 13.182 milioni); ricostituzione capitale (+ 32.000 milioni); 8) TAV: cessione capitale (- 2.500 milioni). Per quanto riguarda l'incremento verificatosi per le società collegate si segnalano le seguenti principali sottoscrizioni di capitale: 1) Centro Diagnostico (+ 2.160 milioni); 2) Ferrovie Nord Milano (+ 44.652 milioni); 3) GSA (+ 58.545 milioni); 4) ITEF (+ 21.647 milioni); 5) Urbana (+ 10.000 milioni). Per le altre società l'incremento delle partecipazioni è conseguenza delle seguenti operazioni: 1) Europrogetti e Finanza: sottoscrizione per 1.950 milioni; 2) Lingotto: svalutazione per perdite per 9.031 milioni; 3) Lingotto Uffici: sottoscrizione per 36.000 milioni; 4) S. Paolo di Torino: azioni ricevute in concambio per la fusione BNC per 148.900 milioni.
 - 3.2. Crediti verso imprese controllate: l'importo esposto è costituito da finanziamenti a TAV in esecuzione di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità per 4.319,6 miliardi, il cui rimborso senza interessi è previsto oltre i cinque anni e da un versamento in conto futuri aumenti di capitale alla ITACA per 47,1 miliardi.